

26 febbraio 2008 0:00

CANONE/TASSA RAI. CONTRO LE LEGGI ANACRONISTICHE SCARICHIAMO SUL PROSSIMO PARLAMENTO UNA VALANGA DI FIRME. ONLINE LA PETIZIONE

di [Vincenzo Donvito](#)

E' esplosa la questione del canone/tassa sulla Rai. Tutti lo sapevano e tutti erano piu' o meno rassegnati. Tranne i politici che con il loro comportamento omissivo (quattro interrogazioni parlamentari dell'on Donatella Poretti e altri sono rimaste senza risposta) hanno consentito il perpetuarsi di questa strage di illogicit  e anacronismo. Strage talmente radicata nel meccanismo clientelare che porta con se' il carrozzone della Rai, che anche Corte Costituzionale e Autorita' garante preposte hanno avvallato uno status quo che ci vuol far credere che una tassa possa chiamarsi abbonamento o canone (ve l'immaginate se l'Ici fosse chiamata un abbonamento ai servizi comunali?). Non solo, ma senza un minimo di vergogna, i funzionari azzecagarbugli della Rai hanno sguinzagliato per l'Italia i loro addetti a chiedere di pagare anche per il solo possesso di un monitor, di un telefonino, di un videocitofono, etc.

Abbiamo documentato questa follia nel nostro apposito spazio sul sito Internet dell'associazione: clicca qui (<http://tlc.aduc.it/rai/>). Lo abbiamo fatto da anni con dovizia di particolari e documentazione. Ora che la questione appare piu' chiara a molti, **crediamo sia il caso di foraggiare il piu' possibile la petizione che abbiamo sul nostro sito, in cui chiediamo l'abolizione del canone, si' che il prossimo Parlamento ne tenga conto.** Aspettiamo anche gli impegni elettorali.